

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
Nome del corso	Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario)
Nome inglese	Health Assistance
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	Modifica
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	24/05/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	30/08/2011
Data di approvazione della struttura didattica	22/09/2010
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	17/01/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	29/11/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professionisti	12/11/2010 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA e CHIRURGIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	60 DM 16/3/2007 Art 4 12 come da: Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) approvato con D.M. del 24/05/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT4 Professioni sanitarie della prevenzione

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istituiti dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post base nonché degli specifici codici deontologici.

I laureati nella classe delle professioni tecniche della prevenzione svolgono con autonomia tecnicoprofessionale attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria. Tali attività devono comunque svolgersi nell'ambito della responsabilità derivante dai profili professionali.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici dell'età evolutiva, adulta e geriatrica sui quali si focalizza il loro intervento preventivo e/o riabilitativo. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono pertanto individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe.

In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare:

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministro della sanità 17 gennaio 1997, n. 58 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili, nell'ambito delle loro competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli

alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria. I laureati in prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, operanti nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza, sono, nei limiti delle loro attribuzioni, ufficiali di polizia giudiziaria; svolgono attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo. Nell'ambito dell'esercizio della professione, essi istruiscono, determinano, contestano e notificano le irregolarità rilevate e formulano pareri nell'ambito delle loro competenze; vigilano e controllano gli ambienti di vita e di lavoro e valutano la necessità di effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali; vigilano e controllano la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse e le condizioni di sicurezza degli impianti; vigilano e controllano la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valutano la necessità di procedere a successive indagini specialistiche; vigilano e controllano l'igiene e sanità veterinaria, nell'ambito delle loro competenze, e valutano la necessità di procedere a successive indagini; vigilano e controllano i prodotti cosmetici; collaborano con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti; vigilano e controllano quant'altro previsto da leggi e regolamenti in materia di prevenzione sanitaria e ambientale, nell'ambito delle loro competenze; svolgono con autonomia tecnico professionale le loro attività e collaborano con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro della struttura in cui operano; sono responsabili dell'organizzazione della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità degli atti svolti nell'esercizio della loro attività professionale; partecipano ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca; svolgono la loro attività professionale, in regime di dipendenza o libero-professionale, nell'ambito del servizio sanitario nazionale, presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente.

Nell'ambito della professione sanitaria dell'assistente sanitario, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 69 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono addetti alla prevenzione, alla promozione ed all'educazione per la salute. L'attività dei laureati in assistenza sanitaria è rivolta alla persona, alla famiglia e alla collettività. Essi individuano i bisogni di salute e le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero; identificano i bisogni di salute sulla base dei dati epidemiologici e socioculturali; individuano i fattori biologici e sociali di rischio e sono responsabile dell'attuazione e della soluzione e degli interventi che rientrano nell'ambito delle loro competenze; progettano, programmano, attuano e valutano gli interventi di educazione alla salute in tutte le fasi della vita della persona; collaborano alla definizione delle metodologie di comunicazione, ai programmi ed a campagne per la promozione e l'educazione sanitaria; concorrono alla formazione e all'aggiornamento degli operatori sanitari e scolastici per quanto concerne la metodologia dell'educazione sanitaria; intervengono nei programmi di pianificazione familiare e di educazione sanitaria, sessuale e socio-affettiva; attuano interventi specifici di sostegno alla famiglia, attivano risorse di rete anche in collaborazione con i medici di medicina generale ed altri operatori sul territorio e partecipano ai programmi di terapia per la famiglia; sorvegliano, per quanto di loro competenza, le condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità assistite e controllano l'igiene dell'ambiente e del rischio infettivo; relazionano e verbalizzano alle autorità competenti e propongono soluzioni operative; operano nell'ambito dei centri congiuntamente o in alternativa con i servizi di educazione alla salute, negli uffici di relazione con il pubblico; collaborano, per quanto di loro competenza, agli interventi di promozione ed educazione alla salute nelle scuole; partecipano alle iniziative di valutazione e miglioramento alla qualità delle prestazioni dei servizi sanitari rilevando, in particolare, i livelli di gradimento da parte degli utenti; concorrono alle iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini con particolare riferimento alla promozione della salute; partecipano alle attività organizzate in forma dipartimentale, sia distrettuali che ospedaliere, con funzioni di raccordo interprofessionale, con particolare riguardo ai dipartimenti destinati a dare attuazione ai progetti-obiettivo individuati dalla programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale; svolgono le loro funzioni con autonomia professionale anche mediante l'uso di tecniche e strumenti specifici; svolgono attività didattico-formativa e di consulenza nei servizi, ove è richiesta la loro competenza professionale; agiscono sia individualmente sia in collaborazione con altri operatori sanitari, sociali e scolastici, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La trasformazione si è resa necessaria sia per adeguare l'ordinamento didattico del corso di studio alle nuove disposizioni normative che per l'evoluzione della professione stessa come definita a livello nazionale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea classe L-SNT4 in Assistenza sanitaria, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta.

A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, dalle Linee Guida e dai documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

In base al mandato legislativo e alla normativa vigente, il Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore si è pronunciato, in questa fase istitutiva degli ordinamenti didattici in forza del riordino compiuto con il DM 270/04 e successivi dispositivi, su:

la adeguatezza e compatibilità delle proposte istitutive con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo;
la possibilità che le proposte istitutive possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo;
la corretta progettazione delle proposte istitutive.

Il parere del Nucleo, in questa fase istitutiva, è richiesto come obbligatorio, ma non deve necessariamente confluire in un giudizio favorevole o meno circa le proposte istitutive e non diviene ostativo dell'iter della proposta nel caso di rilievi critici. La finalità dell'intervento del Nucleo si pone, dunque, su un piano di aiuto e di contributo al riordino dell'offerta formativa dell'Ateneo.

Circa la adeguatezza e compatibilità delle strutture destinabili dall'Ateneo alla nuova offerta formativa, una volta che venisse attivata, il Nucleo ritiene di poter confermare il giudizio positivo contenuto nella Relazione sull'attivazione dell'Offerta formativa per l'a.a. 2010/11, deliberata nel marzo 2010. Tale giudizio positivo verrà verificato una volta che sarà nota la proposta complessiva di attivazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2011/12.

Per quanto concerne le risorse di docenza disponibili, il Nucleo esprime in questa fase un giudizio di prospettiva favorevole per quanto già detto nel punto precedente. Tale parere verrà però ripreso e verificato in sede di attivazione dei nuovi corsi di studio.

Sulla possibilità che le proposte istitutive presentate dalle facoltà dell'Università Cattolica possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, il Nucleo ha preso atto che gli Organi direttivi hanno armonizzato la loro attività anche ai criteri indicati nelle Linee Guida emanate dal Ministero dell'Università, in particolare per quanto riguarda: una riduzione complessiva dell'offerta di corsi di studio, soprattutto se non sostenuta da una adeguata domanda studentesca; una maggiore articolazione in curricula dei percorsi formativi; una equilibrata distribuzione degli impegni didattici dei docenti in funzione di un'offerta formativa proporzionata agli organici effettivamente a disposizione e l'introduzione di forme organizzative della didattica più compatte.

Per quanto riguarda la corretta progettazione dei corsi di studio, il Nucleo ha ritenuto opportuno concentrare la sua disamina, ed eventualmente presentare osservazioni, sui seguenti aspetti degli elementi inseriti nel RAD per ogni singolo corso di studio:

- 1) - Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 ovvero nella proposta di nuova istituzione e Motivi dell'istituzione del corso interclasse.
- 2) Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo.
- 3) Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 12 novembre 2010 si è svolta la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni.

E' presente, in particolare, la Dott.ssa Patrizia Chierchini, Direttore sanitario f.f. del Polo ospedaliero della A.S.L. RM E, in qualità di esperto nel settore della Sanità.

Il Prof. Rocco Bellantone, Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia A. Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, illustra l'offerta formativa della Facoltà. In particolare egli ricorda che, ai sensi del decreto ministeriale n. 270/2004 e dei successivi provvedimenti applicativi, si è proceduto al riordino degli ordinamenti didattici per i corsi di laurea e di laurea magistrale delle professioni sanitarie che si intende attivare per l'a.a. 2011/12.

Il Preside sottolinea che tali ordinamenti prevedono la ripartizione delle discipline negli ambiti delle attività formative di base, caratterizzanti e affini, assicurando agli studenti una solida preparazione. Grande importanza viene attribuita all'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, da svolgersi con la supervisione e la guida di tutor professionali.

Viene, infine, posto l'accento sugli obiettivi specifici, il percorso formativo e le possibilità occupazionali del corso in oggetto.

Il Comitato di consultazione della sede di Roma esprime in conclusione apprezzamento per gli obiettivi e i contenuti del corso di laurea in esame e per l'intera offerta formativa proposta.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati del corso di laurea in Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario) dovranno essere dotati della preparazione teorico-pratica e delle basi scientifiche necessarie all'esercizio della professione di Assistente sanitario.

L'Assistente sanitario è un professionista sanitario addetto alla prevenzione, alla promozione e all'educazione per la salute. La sua attività è rivolta alla persona, alla famiglia e alla collettività.

I laureati in Assistenza sanitaria (abilitante alla professione di Assistente sanitario) dovranno raggiungere le seguenti competenze culturali e professionali specifiche:

- identificare ed affrontare le problematiche di varia natura e tipologia connesse con la prevenzione, la promozione e l'educazione alla salute;
- conoscere i principi fondamentali delle scienze biomediche necessarie alla comprensione dei fenomeni biologici;
- conoscere adeguatamente le basi statistiche e le metodologie epidemiologiche necessarie ad identificare i bisogni di salute della popolazione e i fattori biologici e sociali di rischio;
- conoscere adeguatamente l'igiene generale e applicata necessaria per il controllo dell'igiene dell'ambiente e del rischio infettivo;
- conoscere in maniera approfondita gli aspetti epidemiologici e preventivi delle principali malattie infettive e cronico degenerative;
- acquisire la conoscenza dei principi su cui si fonda l'analisi del comportamento della persona e la capacità di riconoscere le alterazioni del comportamento e dei vissuti soggettivi;
- acquisire la conoscenza dei principi fondamentali delle scienze interdisciplinari tecniche necessarie allo svolgimento delle proprie mansioni;
- acquisire la capacità di individuare i bisogni di salute e le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero;
- acquisire la capacità di applicare correttamente le metodologie per la sorveglianza delle condizioni igienico sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità assistite;
- acquisire la capacità di realizzare interventi specifici di sostegno alla famiglia, attivando risorse di rete, anche in collaborazione con i medici di medicina generale ed altri operatori sul territorio;
- acquisire la capacità di relazionare e verbalizzare alle autorità competenti e di proporre soluzioni operative;
- acquisire le conoscenze di base delle principali teorie psicologiche in riferimento alle relazioni ed ai comportamenti umani;
- acquisire un'adeguata conoscenza della scienza dell'assistenza sanitaria necessaria allo svolgimento di interventi a livello sociale ed assistenziale;
- acquisire un'adeguata conoscenza delle scienze psicopedagogiche necessarie per interventi a carattere interdisciplinare di educazione alla salute e prevenzione nella scuola;
- conoscere le norme fondamentali per conservare e promuovere la salute delle comunità;
- acquisire la capacità di partecipare alle iniziative di valutazione e miglioramento della qualità delle prestazioni dei servizi sanitari rilevando, in particolare, i livelli di gradimento da parte degli utenti;
- acquisire la conoscenza dei principi su cui si fonda il diritto pubblico;
- acquisire la conoscenza dei concetti fondamentali dell'organizzazione sanitaria;
- acquisire la conoscenza sotto l'aspetto preventivo delle malattie infettive;
- possedere capacità didattiche orientate alla formazione ed informazione del personale di supporto;
- saper agire in modo coerente con i principi giuridici, etici e deontologici della professione nel corso delle loro attività;
- acquisire conoscenze finalizzate al monitoraggio ed al controllo della gestione delle vaccinazioni;
- acquisire un'adeguata esperienza nello studio individuale e nell'organizzazione della propria formazione permanente, la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di aggiornamento, la capacità di leggere criticamente articoli scientifici derivante anche dalla conoscenza della lingua inglese, che consenta loro la comprensione della letteratura internazionale e l'aggiornamento.

L'obiettivo centrale del corso è la focalizzazione del processo formativo nell'ambito della salute, quale oggetto di osservazione, ricerca ed intervento, attraverso lo studio della prevenzione, educazione e promozione della salute dell'Assistenza Sanitaria, quale scienza unitaria di integrazione degli aspetti di vita che riguardano la persona in relazione con l'ambiente globale. Tale percorso deve consentire agli studenti la maturazione di uno schema concettuale di riferimento specifico, fondato sulla nozione di salute, quale risultante di interrelazioni di ordine biopsichico, antropologico, sociale, geografico, ambientale storico, culturale e istituzionale, nelle quali si articola la salute comunitaria e si inserisce e sviluppa la salute individuale e sull'approccio basato sui "luoghi organizzati". Il contributo teorico e metodologico delle discipline mediche, psicologiche, pedagogiche, sociologiche e giuridiche, deve portare lo studente alla capacità di ricercare e comprendere la causalità strutturale dei fenomeni salute-malattia individuali e comunitari e alla capacità di progettare, attuare e verificare interventi orientati alla produzione della salute, a partire da una promozione attiva di una cultura di prevenzione e da un approccio basato sui "luoghi organizzati".

Lo sviluppo interdisciplinare del percorso didattico deve essere finalizzato a far assumere allo studente concettualità di visione integrata ed acquisire competenze operative di ordine metodologico e strumentale, applicabili ai contesti di vita quotidiana e lavorativa, in cui concretare l'intervento preventivo, promozionale, educativo, di recupero e sostegno basato sulle evidenze e orientato all'intersectorialità, alla multidisciplinarietà e al lavoro di rete.

Tirocinio

Per l'esercizio della professione, lo studente deve acquisire specifiche professionalità, attraverso lo svolgimento delle attività formative professionalizzanti, per un complessivo di 60 crediti formativi universitari (CFU). Il tirocinio rappresenta, nel percorso di formazione professionalizzante, lo strumento didattico che permette allo studente di integrare le nozioni teoriche apprese con la realtà operativa, consentendone la sperimentazione, così da maturare competenze professionali specifiche. E' il luogo in cui si deve compiere lo sforzo di aiutare lo studente ad applicare la teoria, favorendo un approccio non dogmatico a metodi e modelli. L'esperienza condotta con la guida di tutor di tirocinio esperti, dovrebbe consentire l'avvio di questo approccio professionale indispensabile all'intervento preventivo e promozionale.

Il tirocinio avvicina lo studente all'oggetto di interesse e di intervento specifico della professione di Assistente sanitario, rappresentato dalla popolazione sana organizzata nelle diverse forme di vita quotidiana e comunitaria, porlo in relazione con i destinatari della sua attività, come persone, famiglie, gruppi, istituzioni e comunità così come definito dallo specifico profilo.

Il tirocinio viene praticato nei settori della ricerca epidemiologica, sanitaria e sociale, della prevenzione delle malattie sociali, del pronto intervento e dell'emergenza sanitaria, dell'igiene mentale, della metodologia della promozione della salute, dell'educazione alla salute, della formazione, del management e della qualità.

Sulla centratura del profilo professionale e le singole funzioni, si sono definiti gli obiettivi formativi delle attività di tirocinio.

a) Funzione di prevenzione e promozione

Lo studente deve:

- conoscere l'organizzazione dei servizi in cui svolge il tirocinio;
- conoscere le funzioni e l'attività degli operatori componenti l'équipe di lavoro;
- conoscere le funzioni dell'Assistente sanitario riferite allo specifico settore di tirocinio;
- osservare e sperimentare le tecniche e gli strumenti di prevenzione primaria, secondaria e terziaria;
- partecipare alla programmazione, organizzazione e gestione dell'attività vaccinale;
- osservare e sperimentare la tecnica della visita domiciliare applicata alle condizioni di disagio psichico;
- addestrarsi e collaborare alle attività Basic Life Support;
- rilevare in autonomia alcuni parametri vitali;
- conoscere i passaggi ed i collegamenti tra territorio e servizi d'emergenza ed emergenza di pronto soccorso;
- acquisire capacità di intervento preventivo e di sostegno delle lavoratrici madri;
- acquisire capacità operative di marketing socio-sanitario.

b) Funzione epidemiologica e di ricerca sanitario-sociale

Lo studente deve:

- osservare i diversi contesti della comunità riferiti alla vita quotidiana, alle attività lavorative, alle istituzioni ed all'ambiente;
- individuare gli aspetti bio-socio-ambientali, storico-culturali ed organizzativi nell'ambito della comunità oggetto di studio;
- stabilire relazioni corrette ed efficaci finalizzate ad acquisire elementi utili alla realizzazione della ricerca conoscitiva;
- cogliere ed interiorizzare il concetto di comunità come identità specifica ed oggetto d'indagine, studio, intervento in ambito preventivo;
- utilizzare gli strumenti del sistema informatico per la raccolta ed elaborazione dei dati;
- relazionare e produrre adeguata documentazione dello studio-ricerca svolto;
- conoscere i metodi di rilevazione dei dati di salute e malattia della popolazione;
- comprendere ed applicare i metodi operativi che consentono la raccolta e l'elaborazione dei dati epidemiologici;
- sviluppare capacità d'utilizzo dei dati rilevati;
- acquisire le competenze necessarie per la gestione corretta dei dati personali e sensibili;
- applicare le metodologie, le tecniche e gli strumenti, quali il colloquio/counseling, l'intervista ed il questionario, finalizzati all'identificazione dei bisogni di salute individuali e comunitari;
- sperimentare le metodologie e le tecniche per l'identificazione di fattori biologici e sociali di rischio.

c) Funzione educativa

Lo studente deve:

- partecipare all'elaborazione di un progetto di promozione e/o educazione alla salute che comprenda l'analisi della richiesta, la definizione degli obiettivi, la programmazione, la predisposizione del materiale informativo e didattico, l'attuazione e la valutazione dei risultati;
- sviluppare competenze per la progettazione e gestione di interventi di promozione della salute familiare nelle fasi evolutive, critiche o conflittuali della vita familiare;
- sviluppare capacità metodologiche per la conduzione dell'intervento promozionale e/o educativo nella neo-genitorialità e nelle varie fasi evolutive della persona e della famiglia;
- acquisire competenze di metodo e strumenti per promuovere la salute psicofisica ed una cultura di prevenzione nella scuola;
- acquisire capacità applicative per l'intervento educativo promozionale riferito alla promozione della salute dei lavoratori.

d) Funzione formativa

Lo studente deve:

- conoscere l'organizzazione comunitaria dei servizi socio-sanitari rivolti alla famiglia, scuola, lavoro e vita quotidiana;
- conoscere le funzioni, le attività dei servizi e le professioni impegnate nelle équipe interdisciplinari dedicate alla famiglia, al lavoro, alla scuola e alla vita quotidiana;
- conoscere le funzioni specifiche dell'Assistente sanitario applicate ai contesti operativi prima citati;
- acquisire capacità di individuazione dei bisogni di salute della famiglia e identificazione di nuclei familiari a rischio sanitario-sociale;
- sviluppare capacità di lavoro di rete e di progettazione e gestione di interventi di recupero e sostegno per la famiglia;
- sviluppare competenze per la progettazione e gestione di interventi di promozione della salute familiare nelle fasi evolutive, critiche o conflittuali della vita familiare.

e) Funzione di tutela dei diritti dei cittadini

Lo studente deve:

- conoscere l'organizzazione dei servizi destinati alla tutela dei diritti dei cittadini e alla gestione dei processi di qualità delle prestazioni;
- sperimentare gli strumenti di verifica e intervento relativi ai processi di qualità;
- sperimentare gli strumenti utili a verificare la soddisfazione del cliente con particolare riferimento alla promozione della salute.

f) Funzione di raccordi interprofessionali

Lo studente deve:

- acquisire abilità operative al lavoro di rete e di raccordo interprofessionale;
- conoscere l'organizzazione aziendale e del no profit, utili alla realizzazione del raccordo interprofessionale e alla preparazione all'esercizio della professione nelle diverse realtà organizzate o libero professionali;
- conoscere l'organizzazione dipartimentale compresi i dipartimenti aggreganti funzioni deputate all'applicazione in concreto dei principi dell'integrazione socio-sanitaria.

g) Funzione di sorveglianza e vigilanza

Lo studente deve:

- approfondire le tecniche della visita domiciliare applicata al contesto familiare per l'identificazione del rischio infettivo e degli incidenti nell'ambiente domestico;
- approfondire le tecniche del sopralluogo per la vigilanza igienico-sanitaria e del rischio infettivo riferiti alla scuola-comunità;
- sperimentare le tecniche e le strategie di intervento applicati per l'individuazione dei rischi e la prevenzione degli incidenti in ambito scolastico;

- potenziare le competenze finalizzate a contrastare gli incidenti nel mondo del lavoro, domestici e nei luoghi di aggregazione;
- osservare e sperimentare la tecnica dell'inchiesta epidemiologica applicata alla sorveglianza igienico-sanitaria relativa alla denuncia di malattia infettiva;
- osservare e sperimentare la tecnica del sopralluogo finalizzato alla sorveglianza delle condizioni igienico-sanitarie e del rischio infettivo;
- predisporre una relazione ed un verbale, con il supporto della guida di tirocinio e poi autonomamente, relativi a visite domiciliari o sopralluoghi effettuati.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario) conseguiranno nei vari moduli previsti dal corso la capacità di comprensione della prevenzione, educazione e promozione alla salute. Tali capacità includeranno le più aggiornate attitudini alla progettazione ed alla valutazione di interventi di promozione della salute. Saranno pronti a progettare interventi di promozione della salute utilizzando i modelli teorici più all'avanguardia. Avranno sviluppato l'esigenza di un costante aggiornamento ai nuovi metodi ed approcci scientifici nei campi della prevenzione e promozione della salute e saranno in grado di leggere e comprendere testi specialistici ed articoli scientifici su argomenti e problemi inerenti.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni interattive, simulazioni, svolgimento di attività didattica attraverso il "role playing", lettura guidata e revisione critica della letteratura e applicazione alla scrittura di articoli scientifici o di contributi congressuali;
- grafici, video, schemi e materiali;
- costruzioni di mappe cognitive;
- discussioni di casi.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

esami scritti e orali, analisi di casi reali o simulati, project work, report.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario), attraverso le conoscenze acquisite nelle ore di teoria e di tirocinio nei vari ambiti disciplinari e fatte proprie con lo studio individuale, sarà in grado di applicare metodologie statistiche, grazie all'uso di programmi informatici, per lo studio e l'identificazione dei determinanti e dei problemi di salute della comunità. Inoltre sarà in grado di aggiornare continuamente le proprie conoscenze con l'utilizzo di testi specialistici e con la ricerca di articoli scientifici.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- lettura guidata e revisione critica della letteratura e applicazione alla scrittura di articoli scientifici o di contributi congressuali;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzioni di mappe cognitive;
- discussione di casi;
- esercitazioni;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, analisi di casi reali o simulati, project work, report;
- supervisione e feedback di valutazione durante il tirocinio;
- esami strutturati.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario) avrà la capacità di analizzare ed interpretare autonomamente dati sperimentali, di laboratorio ed epidemiologici, valuterà criticamente i risultati ed esprimerà un parere sia scientifico, che sociale, etico e deontologico. Inoltre avrà la capacità di progettare, pianificare, organizzare, gestire e coordinare, in piena autonomia, qualsivoglia procedimento inerente alla propria professionalità o in cui sia coinvolto professionalmente.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni sull'argomento;
- lettura guidata e revisione critica della letteratura e applicazione alla scrittura di articoli scientifici o di contributi congressuali;
- video, schemi e materiali, grafici;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;
- sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, analisi di casi reali o simulati;
- supervisione e feedback di valutazione durante il tirocinio attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report sulla pratica professionale;
- esame strutturato.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato sarà in grado di comunicare, a specialisti e non, in forma orale e scritta, con supporti informatici le informazioni acquisite sia in campo teorico che sperimentale grazie alla preparazione teorica specifica e ai tirocini. Inoltre sarà in grado di elaborare e presentare dati acquisiti e divulgare informazioni scientifiche su temi di attualità.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utente e con l'équipe.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- osservazione di frame di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate;
- supervisione e feedback di valutazione durante il tirocinio.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato sviluppa capacità, strategie, metodi di apprendimento e competenze pratiche che sono necessarie per continuare e intraprendere in autonomia un costante aggiornamento scientifico e di promuovere le sue conoscenze in contesti accademici e professionali.

In particolare, al termine degli studi, lo studente di successo sarà in grado di:

- sviluppare abilità competenti e indipendenti di risoluzione dei problemi dimostrando la capacità di ricevere con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- assumere responsabilità per il proprio sviluppo professionale e per rispondere ai continui cambiamenti delle conoscenze scientifiche e dei bisogni sanitari e sociali;
- dimostrare capacità di studio indipendente e utilizzare metodi di ricerca delle evidenze efficaci e pertinenti;

- gestire efficacemente il suo tempo durante l'intero corso degli studi.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- apprendimento basato sui problemi (Problem Based Learning - PBL);
 - uso di mappe cognitive;
 - utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;
 - laboratori di metodologia della ricerca bibliografica online e cartacea;
 - lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano che in inglese.
- Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:
- project work, report su mandati di ricerca specifica;
 - supervisione tutoriali sul percorso di tirocinio;
 - partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing;
 - puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi i candidati in possesso di titoli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione al corso di laurea è deliberato nel rispetto degli accordi internazionali vigenti.

I prerequisiti richiesti allo studente che si vuole scrivere al corso comprendono:

- voler lavorare con persone di tutte le età;
- essere un sostenitore del concetto di salute;
- ritenere che un sano stile di vita sia fondamentale per mantenere lo stato di salute;
- avere capacità organizzative e relazionali.

Il corso di laurea è ad accesso programmato e il relativo bando di concorso determina le conoscenze richieste per l'accesso, le modalità di verifica delle conoscenze richieste (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.) e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi, nel caso in cui gli studenti siano ammessi al corso con una votazione inferiore ad una prefissata votazione minima.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale del corso di laurea in Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario) ai sensi dell'art. 7 del decreto interministeriale 19 febbraio 2009 ha valore di esame di stato abilitante all'esercizio professionale. La prova finale comprende e consiste:

- in una prova per la dimostrazione di abilità pratiche e professionali nel corso della quale lo studente deve dimostrare di avere acquisito le conoscenze ed abilità teorico-pratiche proprie dello specifico profilo professionale;
- nella redazione e discussione di un elaborato di natura teorico-applicativa.

E' prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati in Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario) svolgono la loro attività professionale nel settore pubblico e privato presso il Servizio Sanitario Nazionale nei dipartimenti di prevenzione, distretti socio-sanitari, dipartimenti per dipendenze, servizi in staff alla direzione generale e sanitaria, nelle direzioni sanitarie ospedaliere delle Aziende Sanitarie locali e delle Aziende Ospedaliere, in regime di dipendenza o libero professionale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Assistenti sanitari - (3.2.1.5.2)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 Informatica M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PSI/01 Psicologia generale MED/01 Statistica medica SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	8	12	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale MED/05 Patologia clinica MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	13	20	11
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia MED/41 Anestesiologia MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	3	7	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		

Totale Attività di Base	24 - 39
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze dell'assistenza sanitaria	IUS/01 Diritto privato M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/05 Psicologia sociale MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/42 Igiene generale e applicata MED/44 Medicina del lavoro MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate MED/50 Scienze tecniche mediche applicate SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	35	44	30
Scienze medico-chirurgiche	MED/17 Malattie infettive	2	5	2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata	2	6	2
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/06 Oncologia medica MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale	4	8	4
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/07 Sociologia generale	2	9	2
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	2	6	2
Scienze interdisciplinari	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	2	4	2
Tirocinio differenziato specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	109 - 142
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	MED/25 - Psichiatria MED/40 - Ginecologia e ostetricia	2	4	-

Totale Attività Affini	2 - 4
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminari ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività	24 - 24
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	159 - 209

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

()

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 18/03/2011